

GLI INTERVENTI. Il sottosegretario all'Interno assicura che si andrà in Consiglio dei ministri e il premier Conte lo preannuncia al governatore Zaia

# Emergenza, governo in campo

Variati: «Già arrivati i funzionari della protezione civile nazionale per l'inventario dei danni: servirà per attivare lo stato di calamità»

Nicola Negrin

Il sottosegretario all'Interno Achille Variati non va ad Arzignano e Trissino. «Ho preferito lavorare a distanza per portare a casa i risultati; quando si tocca la mia terra sono in prima linea», afferma dal salone della prefettura a Vicenza, al termine dell'incontro con il prefetto Pietro Signoriello e il comandante provinciale dei vigili del fuoco Giuseppe Costa. «So cosa vuol dire essere sindaco - commenta - quando ci si trova in queste situazioni terribili. Quando ci fu l'alluvione del 2010 Zaia mi chiamò dicendomi: "Credo di essere più utile rimanendo a Venezia senza pestare i piedi a Vicenza". Ecco, io ho pensato di essere utile impegnandomi per attivare le procedure richieste: l'arrivo dei funzionari della protezione civile nazionale che questa mattina completeranno l'inventario dei danni e il successivo passaggio, con quell'elenco, in Consiglio dei ministri per la dichiarazione dello stato di calamità. Questo ci consentirà di adottare le ordinanze e le prime misure di sostegno». Che tradotto significa «soldi subito» come ha chiesto Zaia al governo? «Beh - si ferma un secondo Variati - la cosa più semplice al mondo è stringere le mani, confortare, dire che ci siamo e poi concludere: "Adesso ci deve pensare subito il governo". Il governo deve pensare a tante cose e i soldi sono quelli che sono. Non esiste la fabbrica dei quattrini». «Però - assicura - garantirò la massima attenzione in tempi rapidi perché queste sono le zone che tirano il Paese. E se si ferma la locomotiva dell'Italia si ferma tutto il treno».

Variati è determinato («Bisogna essere concreti e veloci») ma anche realista: «No, non andremo domani mattina in Consiglio dei ministri». La buona notizia, però, è che in Consiglio dei ministri approderà la dichiarazione di stato di emergenza. Loha an-

tipicato lo stesso premier Giuseppe Conte in una telefonata al governatore del Veneto Luca Zaia. Si è detto disponibile, non appena arriverà la relazione integrativa, ad avviare l'istruttoria con la protezione civile. «I tecnici della protezione civile di Roma sono già nel territorio - continua Variati - per un primo inventario dei danni». Il sottosegretario non nasconde la sua preoccupazione: «Ci sono danni diretti e indiretti. Quelli indiretti sono ancora più gravi e sono causati dalla pioggia che entra negli edifici che sono senza copertura».

Variati a questo punto guarda avanti: «Dobbiamo fare in modo che la prossima volta i danni siano inferiori. Purtroppo le nostre strutture, soprattutto i capannoni, sono stati costruiti pensando a un clima temperato. Ora, però, complice il cambiamento climatico, ci troviamo da più di dieci anni con un clima monsonico. Dal 2007, con il disastro di parco San Giuliano, ogni anno ci sono stati eventi calamitosi accompagnati da forti raffiche di vento. Ora abbiamo visto che, ad esempio, i tetti in lamiera non vanno più bene, perché con un effetto vela vengono distrutti. Ecco, partendo dall'esperienza di questa terra, dobbiamo immaginare una nuova normativa per le costruzioni: è successo con i terremoti e ora va studiata anche per il vento. Altrimenti piangeremo altri danni e forse anche vite».

E proprio a Variati, e agli «esponenti veneti del governo», si rivolge il segretario provinciale della Lega Matteo Celebron chiedendo che «si facciano carico delle carenze dei vigili del fuoco di Vicenza». L'eurodeputata del Carroccio Mara Bizotto ha presentato un'interrogazione urgente alla Commissione europea con la richiesta di «dare pieno e concreto sostegno al Veneto attraverso la mobilitazione del Fondo di solidarietà europeo e l'utilizzo di tutti gli strumenti di emergenza previsti». •



Il sottosegretario Achille Variati assicura che sono state attivate le procedure per la richiesta di stato di emergenza. FOTO TROGU



**Dobbiamo impegnarci affinché i danni la prossima volta siano inferiori**

ACHILLE VARIATI  
SOTTOSGEGRETARIO ALL'INTERNO



**L'Europa deve attivare con urgenza il Fondo di solidarietà**

MARA BIZZOTTO  
EURODEPUTATA LEGA